



COMUNE DI ORISTANO
SETTORE SVILUPPO DEL TERRITORIO

Via Ciutadella de Menorca 19 – Oristano – Tel. 0783 791314-260

Protocollo int. n. 29190/2026

Oristano, 15/05/2026

OGGETTO: Certificato di destinazione urbanistica

A richiesta, pervenuta con prot. 29190 del 24/04/2026, della **Dott.ssa Maria Rimedia Chergia, Dirigente del Settore Programmazione e Gestione delle Risorse.**

Visti gli atti d'ufficio, ai sensi dell'art. 30 del DPR n. 380 del 06/06/2001 (ex art. 18 della Legge 28/02/85 n.47).

SI CERTIFICA

Che le aree site ad Oristano, distinte in Catasto al **foglio 8 (Sez. A - Oristano) mappali n° 149, 155, 334, 337, 428 e 429** risultano così classificate nel **Piano Urbanistico Comunale** adottato definitivamente con deliberazione Consiglio Comunale n°45 del 13/05/2010 e pubblicato nel B.U.R.A.S. n° 34 del 18/11/2010:

- foglio 8, mappale n° 149

- Parte del mappale ricade in Sottozona "G1_1", Attrezzature di servizio (art.64 NTA del PUC come modificata dalla variante ai sensi della Delibera C.C. n.72 del 02.07.2015). Sono inoltre valide le norme generali di zona di cui all'art.63 NTA del PUC e i relativi richiami normativi.
- Parte del mappale ricade in Sottozona "G2" - Parchi, strutture per lo sport e il tempo libero (art. 67 NTA del PUC). Sono inoltre valide le norme generali di zona di cui all'art. 63 NTA del PUC e i relativi richiami normativi.
- Parte del mappale è individuato all'interno della fascia di rispetto paesaggistico fluviale (Artt. 79 e 80 delle NTA del PUC).
- Il mappale è individuato all'interno del bene paesaggistico di insieme "Fascia Costiera" del PPR ed in Area dichiarata di notevole interesse pubblico vincolata con provvedimento amministrativo ai sensi della Legge n.1497 del 1939 (artt. 136 e 157 del D.Lgs. 42/2004).
- Parte del mappale è individuato all'interno del bene paesaggistico "Praterie e spiagge" del PPR (artt. 25, 26 e 27).
- Il mappale è individuato all'interno del bene paesaggistico "Sistema Regionale dei Parchi, delle Riserve e dei Monumenti Naturali" del PPR (L.R. 31/89).
- Il mappale è individuato all'interno del bene paesaggistico "Zone Umide costiere" del PPR (ex. Art. 143 D.Lgs. 42/2004).
- **PIANO STRALCIO ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI):**
 - Nello Studio di Compatibilità Idraulica approvato con Delibera n.2 del 03/07/2018 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino RAS, ai sensi dell'art.8 NTA del PAI (Previgenti al DPGR n.35 del 27/04/2018) relativo al territorio comunale, parte del mappale è individuato all'interno dell'area di pericolosità idraulica elevata Hi3 e parte del mappale è individuato all'interno dell'area di pericolosità idraulica molto elevata Hi4. A partire dalla data di pubblicazione (BURAS n.35 del 26/07/2018) sono valide le norme di salvaguardia.
 - Una piccola porzione del mappale ricade nella fascia di salvaguardia di cui all'art. 30ter delle Norme di Attuazione del PAI e più precisamente nella fascia: HS3 / Ordine gerarchico (numero di Horton-Strahler) 3 - Profondità L = 50 metri.
 - Nelle mappe della pericolosità da alluvione del PGRA (Approvazione del PGRA della Sardegna per il secondo ciclo di pianificazione - DPCM 1/12/2022), il mappale è individuato all'interno dell'area di pericolosità idraulica molto elevata Hi4. Sono valide le norme di cui al Titolo V delle NTA del PAI recante "Norme in materia di coordinamento tra il PAI e il piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA)".
 - Nel PGRA - Inondazione Costiera Sardegna approvato con Del. C.I. n. 3 del 17/05/2017, parte del mappale ricade in area con Pericolosità da inondazione costiera con tempo di ritorno 100 anni.
 - Nel Piano Gestione Rischio Alluvioni – Piena Scenari 2019 il mappale è individuato all'interno dell'area di pericolosità idraulica molto elevata Hi4.
 - Nella variante allo studio di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica dell'intero territorio comunale, ai sensi dell'art. 37 delle NTA del PAI, adottato con Deliberazione C.C. N. 30 del 31/07/2024, il mappale è individuato all'interno dell'area di pericolosità idraulica molto elevata Hi4-P3. In caso di sovrapposizione di perimetri di aree pericolose di diversa tipologia e grado di pericolosità, si applicano le prescrizioni più restrittive.

- foglio 8, mappale n° 155

- Parte del mappale ricade in sottozona agricola "E5" - Comprende le aree marginali per attività agricola nelle quali viene ravvisata l'esigenza di garantire condizioni adeguate di stabilità ambientale (art.53 NTA del PUC). Sono inoltre valide le norme generali di zona di cui all'art.44 e successivi delle NTA del PUC (relativi a tutte le zone E) e

i relativi richiami normativi.

SI PRECISA che gli artt. dal 44 al 59 delle NTA del PUC valgono per le sole parti non in contrasto con le vigenti Direttive per le Zone Agricole di cui al DPGR n. 228 del 03/08/1994 (ex art. 8 della L.R. 45/89 e ss.mm.ii.) così come integrate dalla L.R. 8 del 23/04/2015 e ss.mm.ii.

- Una piccola parte del mappale ricade in sottozona "G1_1", Attrezzature di servizio (art.64 delle NTA del PUC come modificata dalla variante ai sensi della Delibera C.C. n.72 del 02.07.2015). Sono inoltre valide le norme generali di zona di cui all'art.63 delle NTA del PUC e i relativi richiami normativi.
- Parte del mappale ricade in sottozona "G2" - Parchi, strutture per lo sport e il tempo libero (art. 67 delle NTA del PUC). Sono inoltre valide le norme generali di zona di cui all'art. 63 delle NTA del PUC e i relativi richiami normativi.
- Parte del mappale ricade, inoltre, in sottozona "H2" – Zona di pregio paesaggistico (art.74 delle NTA del PUC come modificato dalla variante ai sensi della Delibera C.C. n.72 del 02.07.2015). Sono inoltre valide le norme generali di zona di cui all'art.72 delle NTA del PUC e i relativi richiami normativi.
- Il mappale è individuato all'interno del bene paesaggistico di insieme "Fascia Costiera" del PPR ed in Area dichiarata di notevole interesse pubblico vincolata con provvedimento amministrativo ai sensi della Legge n.1497 del 1939 (artt. 136 e 157 del D.Lgs. 42/2004).
- Parte del mappale è individuato all'interno del bene paesaggistico ambientale "Campi dunari e sistemi di spiaggia" del PPR (artt. 8, 17 e 18).
- Il mappale è individuato all'interno del bene paesaggistico "Sistema Regionale dei Parchi, delle Riserve e dei Monumenti Naturali" del PPR (L.R. 31/89).
- Parte del mappale è individuato all'interno del bene paesaggistico "Zone Umide costiere" del PPR (ex. Art. 143 D.Lgs. 42/2004).
- Parte del mappale è individuato all'interno del bene paesaggistico "Impianti boschivi artificiali" del PPR (artt. 28, 29 e 30).
- PIANO STRALCIO ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI):
 - Nello Studio di Compatibilità Idraulica approvato con Delibera n.2 del 03/07/2018 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino RAS, ai sensi dell'art.8 NTA del PAI (Previgenti al DPGR n.35 del 27/04/2018) relativo al territorio comunale, parte del mappale è individuato all'interno dell'area di pericolosità idraulica elevata Hi3. A partire dalla data di pubblicazione (BURAS n.35 del 26/07/2018) sono valide le norme di salvaguardia.
 - Nelle mappe della pericolosità da alluvione del PGRA (Approvazione del PGRA della Sardegna per il secondo ciclo di pianificazione - DPCM 1/12/2022), il mappale è individuato all'interno dell'area di pericolosità idraulica molto elevata Hi4. Sono valide le norme di cui al Titolo V delle NTA del PAI recante "Norme in materia di coordinamento tra il PAI e il piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA)".
 - Nel Piano Gestione Rischio Alluvioni – Piena Scenari 2019 il mappale è individuato all'interno dell'area di pericolosità idraulica molto elevata Hi4.
 - Nella variante allo studio di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica dell'intero territorio comunale, ai sensi dell'art. 37 delle NTA del PAI, adottato con Deliberazione C.C. N. 30 del 31/07/2024, il mappale è individuato all'interno dell'area di pericolosità idraulica molto elevata Hi4-P3. In caso di sovrapposizione di perimetri di aree pericolose di diversa tipologia e grado di pericolosità, si applicano le prescrizioni più restrittive.

- foglio 8, mappale n° 334

- Una piccola parte del mappale ricade in sottozona "B3.b" – Completamento Residenziale (Borgata) (art.25 delle NTA del PUC). Sono inoltre valide le norme generali di zona di cui all'art.16 delle NTA del PUC e i relativi richiami normativi.
- Parte del mappale ricade in sottozona agricola "E5" - Comprende le aree marginali per attività agricola nelle quali viene ravvisata l'esigenza di garantire condizioni adeguate di stabilità ambientale (art.53 delle NTA del PUC). Sono inoltre valide le norme generali di zona di cui all'art.44 e successivi delle NTA del PUC (relativi a tutte le zone E) e i relativi richiami normativi.

SI PRECISA che gli artt. dal 44 al 59 delle NTA del PUC valgono per le sole parti non in contrasto con le vigenti Direttive per le Zone Agricole di cui al DPGR n. 228 del 03/08/1994 (ex art. 8 della L.R. 45/89 e ss.mm.ii.) così come integrate dalla L.R. 8 del 23/04/2015 e ss.mm.ii.
- Parte del mappale ricade in sottozona "F4", Nuove aree turistiche (art.62 delle NTA del PUC come modificata dalla variante ai sensi della Delibera C.C. n.72 del 02.07.2015).
- Parte del mappale ricade in sottozona "G1_1", Attrezzature di servizio (art.64 delle NTA del PUC come modificata dalla variante ai sensi della Delibera C.C. n.72 del 02.07.2015). Sono inoltre valide le norme generali di zona di cui all'art.63 delle NTA del PUC e i relativi richiami normativi.
- Parte del mappale ricade in sottozona "G2" - Parchi, strutture per lo sport e il tempo libero (art. 67 delle NTA del PUC). Sono inoltre valide le norme generali di zona di cui all'art. 63 delle NTA del PUC e i relativi richiami normativi.
- Una piccola parte del mappale ricade in sottozona "S2" – Aree per attrezzature di interesse comune (art.87 delle NTA del PUC). Sono inoltre valide le norme generali di zona di cui all'art.85 delle NTA del PUC e i relativi richiami normativi.
- Parte del mappale ricade, inoltre, in sottozona "H2" – Zona di pregio paesaggistico (art.74 delle NTA del PUC come modificato dalla variante ai sensi della Delibera C.C. n.72 del 02.07.2015). Sono inoltre valide le norme generali di zona di cui all'art.72 delle NTA del PUC e i relativi richiami normativi.
- Parte del mappale ricade all'interno della Fascia dei 300 metri dalla linea della battigia, pertanto è interessato dal vincolo di inedificabilità ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art. 142 – comma 1, lett. a) e della L.R. 45/1989 - art.10-bis – comma 1, lett. a).

- Il mappale è individuato all'interno del bene paesaggistico di insieme "Fascia Costiera" del PPR ed in Area dichiarata di notevole interesse pubblico vincolata con provvedimento amministrativo ai sensi della Legge n.1497 del 1939 (artt. 136 e 157 del D.Lgs. 42/2004).
- Parte del mappale è individuato all'interno del bene paesaggistico ambientale "Campi dunari e sistemi di spiaggia" del PPR (artt. 8, 17 e 18).
- Il mappale è individuato all'interno del bene paesaggistico "Sistema Regionale dei Parchi, delle Riserve e dei Monumenti Naturali" del PPR (L.R. 31/89).
- Parte del mappale è individuato all'interno del bene paesaggistico "Zone Umide costiere" del PPR (ex. Art. 143 D.Lgs. 42/2004).
- Parte del mappale è individuato all'interno del bene paesaggistico "Impianti boschivi artificiali" del PPR (artt. 28, 29 e 30).
- PIANO STRALCIO ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI):
 - Nello Studio di Compatibilità Idraulica approvato con Delibera n.2 del 03/07/2018 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino RAS, ai sensi dell'art.8 NTA del PAI (Previgenti al DPGR n.35 del 27/04/2018) relativo al territorio comunale, parte del mappale è individuato all'interno dell'area di pericolosità idraulica elevata Hi3. A partire dalla data di pubblicazione (BURAS n.35 del 26/07/2018) sono valide le norme di salvaguardia.
 - Nelle mappe della pericolosità da alluvione del PGRA (Approvazione del PGRA della Sardegna per il secondo ciclo di pianificazione - DPCM 1/12/2022), parte del mappale è individuato all'interno dell'area di pericolosità idraulica elevata Hi3 e parte del mappale è individuato all'interno dell'area di pericolosità idraulica molto elevata Hi4. Sono valide le norme di cui al Titolo V delle NTA del PAI recante "Norme in materia di coordinamento tra il PAI e il piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA)".
 - Nel Piano Gestione Rischio Alluvioni – Piena Scenari 2019 parte del mappale è individuato all'interno dell'area di pericolosità idraulica elevata Hi3 e parte del mappale è individuato all'interno dell'area di pericolosità idraulica molto elevata Hi4.
 - Nella variante allo studio di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica dell'intero territorio comunale, ai sensi dell'art. 37 delle NTA del PAI, adottato con Deliberazione C.C. N. 30 del 31/07/2024, parte del mappale è individuato all'interno dell'area di pericolosità idraulica elevata Hi3-P2 e parte del mappale è individuato all'interno dell'area di pericolosità idraulica molto elevata Hi4-P3. In caso di sovrapposizione di perimetri di aree pericolose di diversa tipologia e grado di pericolosità, si applicano le prescrizioni più restrittive.

- foglio 8, mappale n° 337

- Parte del mappale ricade in sottozona "B3.b" – Completamento Residenziale (Borgata) (art.25 delle NTA del PUC). Sono inoltre valide le norme generali di zona di cui all'art.16 NTA del PUC e i relativi richiami normativi.
- Parte del mappale ricade in sottozona agricola "E5" - Comprende le aree marginali per attività agricola nelle quali viene ravvisata l'esigenza di garantire condizioni adeguate di stabilità ambientale (art.53 delle NTA del PUC). Sono inoltre valide le norme generali di zona di cui all'art.44 e successivi delle NTA del PUC (relativi a tutte le zone E) e i relativi richiami normativi.
SI PRECISA che gli artt. dal 44 al 59 delle NTA del PUC valgono per le sole parti non in contrasto con le vigenti Direttive per le Zone Agricole di cui al DPGR n. 228 del 03/08/1994 (ex art. 8 della L.R. 45/89 e ss.mm.ii.) così come integrate dalla L.R. 8 del 23/04/2015 e ss.mm.ii.
- Una piccola parte del mappale ricade in sottozona "F4", Nuove aree turistiche (art.62 delle NTA del PUC come modificata dalla variante ai sensi della Delibera C.C. n.72 del 02.07.2015).
- Parte del mappale ricade in sottozona "G1_1", Attrezzature di servizio (art.64 delle NTA del PUC come modificata dalla variante ai sensi della Delibera C.C. n.72 del 02.07.2015). Sono inoltre valide le norme generali di zona di cui all'art.63 delle NTA del PUC e i relativi richiami normativi.
- Parte del mappale ricade in sottozona "S2" – Aree per attrezzature di interesse comune (art.87 delle NTA del PUC). Sono inoltre valide le norme generali di zona di cui all'art.85 delle NTA del PUC e i relativi richiami normativi.
- Parte del mappale ricade in sottozona "S3" – Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport (art.88 delle NTA del PUC). Sono inoltre valide le norme generali di zona di cui all'art.85 delle NTA del PUC e i relativi richiami normativi.
- Parte del mappale ricade in sottozona "S4" – Aree per parcheggi pubblici (art.89 delle NTA del PUC). Sono inoltre valide le norme generali di zona di cui all'art.85 delle NTA del PUC e i relativi richiami normativi.
- Parte del mappale ricade, inoltre, in sottozona "H2" – Zona di pregio paesaggistico (art.74 delle NTA del PUC come modificata dalla variante ai sensi della Delibera C.C. n.72 del 02.07.2015). Sono inoltre valide le norme generali di zona di cui all'art.72 delle NTA del PUC e i relativi richiami normativi.
- Parte del mappale ricade nella fascia di rispetto del Bene culturale - Chiesa Stella Maris-Torregrande (perimetro a tutela condizionata).
- Parte del mappale ricade nella fascia di rispetto del Bene culturale - Torre Grande (perimetro a tutela condizionata).
- Parte del mappale ricade all'interno della Fascia dei 300 metri dalla linea della battigia, pertanto è interessato dal vincolo di inedificabilità ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art. 142 – comma 1, lett. a) e della L.R. 45/1989 - art.10-bis – comma 1, lett. a).
- Il mappale è individuato all'interno del bene paesaggistico di insieme "Fascia Costiera" del PPR ed in Area dichiarata di notevole interesse pubblico vincolata con provvedimento amministrativo ai sensi della Legge n.1497 del 1939 (artt. 136 e 157 del D.Lgs. 42/2004).
- Il mappale è individuato all'interno del bene paesaggistico ambientale "Campi dunari e sistemi di spiaggia" del PPR (artt. 8, 17 e 18).
- Il mappale è individuato all'interno del bene paesaggistico "Sistema Regionale dei Parchi, delle Riserve e dei

Monumenti Naturali” del PPR (L.R. 31/89).

- Parte del mappale è individuato all'interno del bene paesaggistico “Impianti boschivi artificiali” del PPR (artt. 28, 29 e 30).
- PIANO STRALCIO ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI):
 - Nelle mappe della pericolosità da alluvione del PGRA (Approvazione del PGRA della Sardegna per il secondo ciclo di pianificazione - DPCM 1/12/2022), parte del mappale è individuato all'interno dell'area di pericolosità idraulica media Hi2, parte del mappale è individuato all'interno dell'area di pericolosità idraulica elevata Hi3 e parte del mappale è individuato all'interno dell'area di pericolosità idraulica molto elevata Hi4. Sono valide le norme di cui al Titolo V delle NTA del PAI recante “Norme in materia di coordinamento tra il PAI e il piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA)”.
 - Nel Piano Gestione Rischio Alluvioni – Piena Scenari 2019 parte del mappale è individuato all'interno dell'area di pericolosità idraulica media Hi2, parte del mappale è individuato all'interno dell'area di pericolosità idraulica elevata Hi3 e parte del mappale è individuato all'interno dell'area di pericolosità idraulica molto elevata Hi4.
 - Nella variante allo studio di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica dell'intero territorio comunale, ai sensi dell'art. 37 delle NTA del PAI, adottato con Deliberazione C.C. N. 30 del 31/07/2024, parte del mappale è individuato all'interno dell'area di pericolosità idraulica media Hi2-P2, parte del mappale è individuato all'interno dell'area di pericolosità idraulica elevata Hi3-P2 e parte del mappale è individuato all'interno dell'area di pericolosità idraulica molto elevata Hi4-P3. In caso di sovrapposizione di perimetri di aree pericolose di diversa tipologia e grado di pericolosità, si applicano le prescrizioni più restrittive.

- foglio 8, mappale n° 428

- Parte del mappale ricade in Sottozona “G1_1”, Attrezzature di servizio (art.64 delle NTA del PUC come modificata dalla variante ai sensi della Delibera C.C. n.72 del 02.07.2015). Sono inoltre valide le norme generali di zona di cui all'art.63 delle NTA del PUC e i relativi richiami normativi.
- Parte del mappale ricade in Sottozona “G2” - Parchi, strutture per lo sport e il tempo libero (art. 67 delle NTA del PUC). Sono inoltre valide le norme generali di zona di cui all'art. 63 delle NTA del PUC e i relativi richiami normativi.
- Parte del mappale è individuato all'interno della fascia di rispetto paesaggistico fluviale (Artt. 79 e 80 delle NTA del PUC).
- Parte del mappale ricade in area gravata da uso civico.
- Il mappale è individuato all'interno del bene paesaggistico di insieme “Fascia Costiera” del PPR ed in Area dichiarata di notevole interesse pubblico vincolata con provvedimento amministrativo ai sensi della Legge n.1497 del 1939 (artt. 136 e 157 del D.Lgs. 42/2004).
- Una piccola parte del mappale è individuato all'interno del bene paesaggistico “Praterie e spiagge” del PPR (artt. 25, 26 e 27).
- Gran parte del mappale è individuato all'interno del bene paesaggistico “Sistema Regionale dei Parchi, delle Riserve e dei Monumenti Naturali” (L.R. 31/89) del PPR.
- Il mappale è individuato all'interno del bene paesaggistico “Zone Umide costiere” del PPR (ex. Art. 143 D.Lgs. 42/2004).
- PIANO STRALCIO ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI):
 - Nello Studio di Compatibilità Idraulica approvato con Delibera n.2 del 03/07/2018 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino RAS, ai sensi dell'art.8 NTA del PAI (Previgenti al DPGR n.35 del 27/04/2018) relativo al territorio comunale, parte del mappale è individuato all'interno dell'area di pericolosità idraulica molto elevata Hi4. A partire dalla data di pubblicazione (BURAS n.35 del 26/07/2018) sono valide le norme di salvaguardia.
 - Parte del mappale ricade nella fascia di salvaguardia di cui all'art. 30ter delle Norme di Attuazione del PAI e più precisamente nella fascia: HS3 / Ordine gerarchico (numero di Horton-Strahler) 3 - Profondità L = 50 metri.
 - Nelle mappe della pericolosità da alluvione del PGRA (Approvazione del PGRA della Sardegna per il secondo ciclo di pianificazione - DPCM 1/12/2022), il mappale è individuato all'interno dell'area di pericolosità idraulica molto elevata Hi4. Sono valide le norme di cui al Titolo V delle NTA del PAI recante “Norme in materia di coordinamento tra il PAI e il piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA)”.
 - Nel PGRA - Inondazione Costiera Sardegna approvato con Del. C.I. n. 3 del 17/05/2017, parte del mappale ricade in area con Pericolosità da inondazione costiera con tempo di ritorno 100 anni.
 - Nel Piano Gestione Rischio Alluvioni – Piena Scenari 2019 il mappale è individuato all'interno dell'area di pericolosità idraulica molto elevata Hi4.
 - Nella variante allo studio di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica dell'intero territorio comunale, ai sensi dell'art. 37 delle NTA del PAI, adottato con Deliberazione C.C. N. 30 del 31/07/2024, il mappale è individuato all'interno dell'area di pericolosità idraulica molto elevata Hi4-P3. In caso di sovrapposizione di perimetri di aree pericolose di diversa tipologia e grado di pericolosità, si applicano le prescrizioni più restrittive.

- foglio 8, mappale n° 429

- Parte del mappale ricade in Sottozona agricola “E2” - comprende le aree di primaria importanza per la funzione agricolo-produttiva, anche in relazione all'estensione, composizione e localizzazione dei terreni (art.50 delle NTA del PUC). Sono inoltre valide le norme generali di zona di cui all'art.44 e successivi delle NTA del PUC (relativi a tutte le zone E) e i relativi richiami normativi.
- Parte del mappale ricade in sottozona agricola “E5” - Comprende le aree marginali per attività agricola nelle quali

viene ravvisata l'esigenza di garantire condizioni adeguate di stabilità ambientale (art.53 delle NTA del PUC). Sono inoltre valide le norme generali di zona di cui all'art.44 e successivi delle NTA del PUC (relativi a tutte le zone E) e i relativi richiami normativi.

SI PRECISA che gli artt. dal 44 al 59 delle NTA del PUC valgono per le sole parti non in contrasto con le vigenti Direttive per le Zone Agricole di cui al DPGR n. 228 del 03/08/1994 (ex art. 8 della L.R. 45/89 e ss.mm.ii.) così come integrate dalla L.R. 8 del 23/04/2015 e ss.mm.ii.

- Parte del mappale ricade in Sottozona "G1_1", Attrezzature di servizio (art.64 delle NTA del PUC come modificata dalla variante ai sensi della Delibera C.C. n.72 del 02.07.2015). Sono inoltre valide le norme generali di zona di cui all'art.63 delle NTA del PUC e i relativi richiami normativi.
- Parte del mappale ricade in Sottozona "G2" - Parchi, strutture per lo sport e il tempo libero (art. 67 delle NTA del PUC). Sono inoltre valide le norme generali di zona di cui all'art. 63 delle NTA del PUC e i relativi richiami normativi.
- Parte del mappale è individuato all'interno della fascia di rispetto paesaggistico fluviale (Artt. 79 e 80 delle NTA del PUC).
- Il mappale è individuato all'interno del bene paesaggistico di insieme "Fascia Costiera" del PPR ed in Area dichiarata di notevole interesse pubblico vincolata con provvedimento amministrativo ai sensi della Legge n.1497 del 1939 (artt. 136 e 157 del D.Lgs. 42/2004).
- Parte del mappale è individuato all'interno del bene paesaggistico "Sistema Regionale dei Parchi, delle Riserve e dei Monumenti Naturali" (L.R. 31/89) del PPR.
- Il mappale è individuato all'interno del bene paesaggistico "Zone Umide costiere" del PPR (ex. Art. 143 D.Lgs. 42/2004).
- PIANO STRALCIO ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI):
 - Nello Studio di Compatibilità Idraulica approvato con Delibera n.2 del 03/07/2018 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino RAS, ai sensi dell'art.8 NTA del PAI (Previgenti al DPGR n.35 del 27/04/2018) relativo al territorio comunale, parte del mappale è individuato all'interno dell'area di pericolosità idraulica elevata Hi3 e parte del mappale è individuato all'interno dell'area di pericolosità idraulica molto elevata Hi4. A partire dalla data di pubblicazione (BURAS n.35 del 26/07/2018) sono valide le norme di salvaguardia.
 - Nelle mappe della pericolosità da alluvione del PGRA (Approvazione del PGRA della Sardegna per il secondo ciclo di pianificazione - DPCM 1/12/2022), il mappale è individuato all'interno dell'area di pericolosità idraulica molto elevata Hi4. Sono valide le norme di cui al Titolo V delle NTA del PAI recante "Norme in materia di coordinamento tra il PAI e il piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA)".
 - Nel Piano Gestione Rischio Alluvioni – Piena Scenari 2019 il mappale è individuato all'interno dell'area di pericolosità idraulica molto elevata Hi4.
 - Nella variante allo studio di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica dell'intero territorio comunale, ai sensi dell'art. 37 delle NTA del PAI, adottato con Deliberazione C.C. N. 30 del 31/07/2024, il mappale è individuato all'interno dell'area di pericolosità idraulica molto elevata Hi4-P3. In caso di sovrapposizione di perimetri di aree pericolose di diversa tipologia e grado di pericolosità, si applicano le prescrizioni più restrittive.

- Stralcio Norme Tecniche di attuazione PUC vigente -

ART. 25 - SOTTOZONA "B3.b" – COMPLETAMENTO RESIDENZIALE (Borgata)

E' costituita da ambiti urbani consolidati caratterizzati da significativi episodi di edificazione nella Borgata di Torregrande.

Gli interventi consentiti dovranno essere orientati alla complessiva riorganizzazione urbanistica dei comparti e degli isolati nel rispetto dei caratteri tradizionali dell'insediamento urbano.

Particolare cura dovrà osservarsi nel prevedere i materiali da costruzione tipici dell'architettura tradizionale, gli schemi compositivi, la cura dei fronti al fine di armonizzare in un quadro di coerenza formale i prospetti dei fabbricati, i materiali di finitura e la gamma di colori da utilizzarsi.

Destinazioni d'uso consentite:

- Abitazioni;
- Attività commerciali al dettaglio;
- Pubblici esercizi, compresi alberghi e pensioni;
- Strutture di carattere politico-amministrativo e sedi istituzionali;
- Laboratori di artigianato tradizionale con attività non moleste;
- Servizi socio-sanitari a carattere urbano;
- Attività culturali, sportive e per il tempo libero;
- Uffici e studi professionali;
- Autorimesse ad uso pubblico e parcheggi;
- Locali di riunione e spettacolo.

Parametri urbanistico-edilizi

La realizzazione degli interventi consentiti avverrà in regime di concessione diretta o mediante Piani Particolareggiati.

In regime di concessione diretta l'indice fondiario massimo è stabilito in 3,00 mc/mq.

E' ammesso un indice fondiario superiore a 3,00 mc/mq nel solo caso di trasformazione mediante demolizione e ricostruzione, all'interno di un lotto urbanistico, quando l'indice fondiario preesistente risulta superiore al valore di 3,00 mc/mq; in questa fattispecie l'indice fondiario massimo non potrà superare il 70% dell'indice fondiario preesistente con valore minimo pari a 3,00 mc/mq.

Nel caso di interventi mediante Piano Particolareggiato o Piano di Lottizzazione convenzionata si prescrivono i seguenti parametri:

- Ambito d'intervento esteso ad almeno un isolato o superficie minima di 2.000 mq;
- Indice di fabbricabilità territoriale non superiore a 4,00 mc/mq, di cui non più di 3,00 mc/mq destinato alla residenza, 1,00 mc/mq per gli altri usi consentiti;

- Indice di fabbricabilità fondiario su singolo lotto fondiario, non superiore a 5,00 mc/mq;
- Standards per servizi pubblici 20 mq/abitante, assumendo il parametro di 100 mc/abitante;
- Lotto minimo pari a mq 500 per fabbricati isolati, mq 300 per fabbricati in linea o a schiera;
- Obbligo di stabilire negli elaborati progettuali di Piano le tipologie formali, i fronti lungo strade pubbliche, piazze o aree di verde pubblico e parcheggi, i materiali da costruzione prescritti ed i livelli di finitura compresi i cromatismi da osservarsi.

Per tutte le modalità di intervento, le nuove costruzioni dovranno sorgere a filo strada ovvero in allineamento con l'edificazione esistente, in ambiti urbani già definiti e consolidati, assicurando soluzioni coordinate rispetto all'assetto urbanistico circostante.

L'edificazione potrà avvenire in aderenza con i lotti confinanti; in tal caso dovrà dimostrarsi, mediante adeguati elaborati grafici e fotografici il rispetto delle sequenze architettoniche tradizionali e la compatibilità compositivo-formale rispetto al contesto.

Per gli edifici in arretramento dal filo stradale, si prescrive la distanza minima di 3,00 m.

Per i distacchi dal confine o tra i fabbricati trovano applicazione le norme di cui alla norma della sottozona B1.f

Il rapporto di copertura non potrà superare il 50% del lotto urbanistico;

Nel rispetto dell'indice di fabbricabilità prescritto e dal rapporto massimo di copertura, sono consentite costruzioni accessorie a condizione che risultino parte integrante del fabbricato principale in quanto a caratteristiche architettoniche e dei materiali di finitura.

L'altezza massima dei corpi di fabbrica, sia che sorgano a filo strada, sia in arretramento da questo, è stabilita in m 9,00 misurata dal piano di sistemazione finita secondo le prescrizioni di cui al D.A. nr. 2266/U del 20.12.83.

E' consentito derogare al suddetto limite di altezza, qualora si tratti di strutture di particolare valore architettonico ai fini dell'inserimento armonico nel contesto urbanistico.

ART. 50 - SOTTOZONA AGRICOLA "E2"

Sono le aree ricadenti in zone alluvionali antiche ma di buona fertilità utilizzate per allevamenti zootecnici e per seminativo.

Per la normativa di intervento si rimanda alle norme generali della zona E;

Per l'uso turistico sono consentiti i punti di ristoro e gli agriturismo.

ART. 53 - SOTTOZONA AGRICOLA "E5"

Aree marginali per l'attività agricola nelle quali viene ravvisata l'esigenza di garantire condizioni adeguate di mantenimento e stabilità ambientale;

Per la normativa di intervento si rimanda alle norme generali della zona E.

Per questa zona non è ammessa l'edificazione a scopo residenziale.

ART. 62 - SOTTOZONA "F4" – NUOVE AREE TURISTICHE

Modificato (Delibera C.C. n. 109 del 03/10/2013 - Delibera C.C. n. 33 del 14/04/2015 - Delibera C.C. n. 72 del 02/07/2015 – BURAS n. 34 del 30/07/2015)

40

P.U.C. 2009 (Aggiornamento Maggio 2022) - Norme Tecniche di Attuazione

Sono le zone destinate alla ricettività turistico-alberghiera limitatamente alle tipologie di:

- Albergo e/o residence turistico;
- Servizi strettamente connessi alla funzionale ed economica gestione delle strutture di cui ai punti precedenti;
- Bar-ristoranti;
- Edifici ed attrezzature per il tempo libero e la pratica sportiva.

Limitatamente alla zona F4 interessata dal "Piano integrato di riqualificazione urbanistica, edilizia e ambientale di attuazione dell'art. 16 della l. nr. 179/1992 e della l.r. nr. 16/1994 - Realizzazione di servizi privati di interesse collettivo per la salute ed il benessere con le connesse strutture ricettive di supporto per l'attività primaria (area ex Sipsa loc. Brabau e ss.mm.ii.", sono ammesse le residenze turistiche. La zona in questione mantiene la suscettività edificatoria, ma le relative volumetrie devono essere ubicate al di fuori della stessa zona.

Parametri Urbanistici:

- Intervento minimo: Il Piano Attuativo dovrà interessare tutto il comparto cartograficamente definito dal P.U.C.
- Indice di fabbricabilità territoriale 0,60 mc/mq

ART. 64 - SOTTOZONA "G1_1" – ATTREZZATURE DI SERVIZIO

Modificato (Accordo di Programma - Delibera C.S. n.127 del 22/06/2012 - Delibera C.C. n. 49 del 15/11/2012 – BURAS n. 8 del 14/02/2013)

Modificato (Delibera C.C. n. 109 del 03/10/2013 - Delibera C.C. n. 33 del 14/04/2015 - Delibera C.C. n. 72 del 02/07/2015 – BURAS n. 34 del 30/07/2015)

Comprendono:

- Uffici pubblici e privati di interesse collettivo;
- Servizi per l'istruzione secondaria, superiore o universitaria;
- Servizi socio-culturali, biblioteche, mediateche, musei, aule espositive, cinema ed attrezzature per il tempo libero in genere;
- Servizi socio-sanitari e per l'assistenza, residenze sanitarie protette, pensionati e case di cura, centri per la salute ed il benessere psicofisico, ambulatori;
- Attività ricettive alberghiere ed extralberghiere, centri congressi e servizi connessi;
- Impianti per attività culturali, sportive e ricreative;
- Attività commerciali al dettaglio e all'ingrosso, mercati rionali, zonali o generali e relativi servizi connessi al sistema commerciale;
- Attrezzature, servizi e attività operanti nei settori produttivi, del terziario avanzato e specializzato a sostegno delle imprese, cooperative ed associazioni di produttori in genere;
- Sedi istituzionali e direzionali pubbliche e private, sedi di rappresentanza, uffici statali e regionali decentrati;
- Usi assimilabili ai precedenti;
- Altre destinazioni d'uso compatibili con la vocazione dalla sottozona di riferimento;
- Centro Intermodale (ai sensi della Delibera C.C. n.49 del 15.11.2012).

Limitatamente alla zona G1_1 interessata dal "Piano integrato di riqualificazione urbanistica, edilizia e ambientale di attuazione dell'art. 16 della L. nr. 179/1992 e della L.R. nr. 16/1994 - Realizzazione di servizi privati di interesse collettivo per la salute ed il benessere con le connesse strutture ricettive di supporto per l'attività primaria (area ex Sipsa loc. Brabau) e ss.mm.ii.", l'attuazione è definita secondo i parametri urbanistici e le destinazioni d'uso di cui al succitato piano integrato, ed in particolare:

Superficie territoriale interessata zona G1 mq. 134.500,00

Superficie territoriale zona F4 mq. 32.320,00

Superficie Coperta mq. 13.120,30

Rapporto di copertura mq/mq 0,1025

Volume complessivo mc. 92.799,00

Indice territoriale mc/mq 0,689

Cubature zona G1 mc. 73.407,00

Cubature zona G1 turistica residenziale (F) mc. 19.392,00

Cubature in zona E mc. 840

La volumetria alberghiera di cui al sopra citato Programma Integrato deve essere considerata nel calcolo della capacità insediativa turistica, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 8/2004.

Nell'area circostante il pontile, all'interno della fascia dei 300 mt dalla linea di battigia, non è consentita la realizzazione di nuove volumetrie.

Si attuano con strumenti di pianificazione attuativa ove si prevedano pluralità di funzioni o attraverso progettazione concertata nel caso di interventi unitari per singole funzioni.

L'edificazione è subordinata all'approvazione di un Piano Attuativo esteso ad un'area di almeno 1,00 ha, salvo comparti unitari di dimensione inferiore individuati dalla cartografia di piano.

In ambiti completamente urbanizzati, nei comparti di zona G già edificati ai fini pubblici è possibile ampliare, modificare, riqualificare ed integrare gli edifici esistenti senza l'obbligo di piano attuativo, nel rispetto dei parametri urbanistici-edilizi riportati per ciascuna sottozona.

Parametri urbanistici - edilizi

- Indice di edificabilità territoriale massimo 4 mc/mq;

- Cessioni per standard pari al 10% della superficie territoriale; le cessioni devono essere totalmente reperite nell'ambito di intervento e saranno destinate a verde attrezzato S3 e a parcheggi pubblici S4, secondo le indicazioni dell'Amministrazione.

- Rapporto di copertura pari al 60% della superficie fondiaria;

- Altezza massima pari a m 20,00;

- Distanza tra le pareti di edifici antistanti non inferiore all'altezza dell'edificio più alto con un minimo di m 10,00;

- Distanza dal confine con la viabilità pubblica m 5,00;

- Distanza dai confini laterali m 5,00;

Nelle nuove costruzioni e nei mutamenti di destinazione d'uso con destinazioni commerciali e/o direzionali dovrà essere assicurata una dotazione di spazi e/o ad uso pubblico in misura non inferiore a 80 mq per ogni 100 mq di superficie lorda di pavimento dei quali almeno la metà destinata a parcheggio.

ART. 67 - SOTTOZONA "G2" – PARCHI, STRUTTURE PER LO SPORT E IL TEMPO LIBERO

Costituiscono le grandi aree urbane funzionalmente destinate al tempo libero e al miglioramento della qualità ambientale dei centri abitati, quali aree per l'intrattenimento, grandi impianti sportivi, parchi, strutture per lo sport e il tempo libero e servizi connessi.

A titolo di esempio, tra i "servizi connessi" rientrano le seguenti attività:

- strutture turistico-ricettive finalizzate all'attività sportiva e naturalistica;

- pubblici esercizi, bar e ristoranti, piccole strutture commerciali (esercizi di vicinato);

- centri per il benessere e la cura della persona.

L'edificazione è subordinata all'approvazione di un Piano Attuativo esteso ad un'area di almeno 1,00 ha, salvo comparti unitari di dimensione inferiore individuati dalla cartografia di piano.

Parametri urbanistici - edilizi

Si applicano i parametri della zona G1.

ART. 74 - SOTTOZONA "H2" – ZONA DI PREGIO PAESAGGISTICO (Aggiornato alla Delibera C.C. n.72 del 02.07.2015)

Sono le aree individuate come beni paesaggistici nelle quali gli interventi sono orientati unicamente alla conservazione del bene e ad un loro utilizzo consapevole in funzione del reale stato qualitativo dei luoghi.

Entro tali zone deve essere garantita la conservazione dei singoli caratteri naturalistici, storici o morfologici e dei rispettivi insiemi. Sono consentiti i soli interventi volti alla conservazione, difesa, ripristino, restauro e fruizione della risorsa, e in particolare:

- attività scientifiche comprendenti l'insieme delle attività finalizzate allo studio, controllo e conservazione delle risorse ambientali;

- fruizione naturalistica, comprendente l'insieme di attività di fruizione dell'ambiente a fini didattici e ricreativi, con eventuale realizzazione di infrastrutture leggere (sentieri naturali, segnaletica) o strutture leggere di supporto (capanni di osservazione e per la sola somministrazione di bevande e alimenti, aree attrezzate per la sosta ed il ristoro, ecc.), aree belvedere e postazioni naturalistiche;

- opere di difesa e ripristino ambientale In presenza di alterazioni e manomissioni di origine antropica;

- il recupero di strutture esistenti con le tipologie originarie;

- l'apertura e la sistemazione delle piste forestali strettamente necessarie alla gestione del bene;

- l'installazione di tralicci, antenne e strutture simili se necessari per la salvaguardia delle risorse naturali;

- gli interventi volti alla difesa de suolo sotto l'aspetto idrogeologico;

- interventi connessi alla realizzazione di opere pubbliche o di preminente interesse pubblico;

- attrezzature all'aperto per il tempo libero e lo sport, comprese infrastrutture leggere di supporto, a condizione che le proposte di intervento siano corredate da apposito piano di inserimento ambientale/paesaggistico atto a qualificare la proposta come funzionale e non pregiudizievole al mantenimento delle caratteristiche che hanno determinato la previsione di una zona di salvaguardia.

In tali sottozone è consentito utilizzare i suoli a fini agricoli.

E' vietato il disboscamento ed il decespugliamento ad eccezione degli interventi di manutenzione forestale e di bonifica.

In ogni caso dovranno prevedersi usi coerenti e compatibili con l'ambiente naturale esistente ed il mantenimento, il ripristino e/o la piantumazione, nelle aree con suscettività forestale, di essenze arboree tradizionalmente insediate.

Per lo svolgimento delle attività stagionali, ove previste e nel rispetto delle procedure in materia edilizia, è ammessa l'installazione di manufatti precari realizzati con strutture in materiale leggero semplicemente appoggiati a terra, per le quali sono consentite unicamente le opere di ancoraggio, che non comportino alcuna modificazione dello stato dei luoghi.

ART. 87 - SOTTOZONA S2

Individua le aree destinate a Servizi di Interesse Collettivo.

Gli interventi di nuova edificazione dovranno rispettare le seguenti norme:

- L'indice di fabbricabilità fondiario non dovrà superare 3,00 mc/mq;
- Gli edifici potranno sorgere a filo strada o in arretramento da questo di almeno m 5,00;
- Gli edifici dovranno distare dai confini del lotto di almeno m 5,00 e/o essere posti ad una distanza pari ad 1/2 dell'altezza del corpo di fabbrica;
- L'altezza massima degli edifici, di norma non dovrà superare m 7,50.

Per gli edifici esistenti è consentito il mantenimento dell'attuale densità edilizia e sono sempre consentiti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia.

ART. 88 - SOTTOZONA "S3"

Individua le aree da destinare a verde pubblico attrezzato, per il gioco e lo sport.

In questa sottozona è consentita la realizzazione di impianti pubblici di carattere sportivo, ricreativo oltre le infrastrutture a parcheggio relative a dette destinazioni.

Gli edifici relativi a detti impianti dovranno rispettare un rapporto di copertura massimo pari a 1/5 della superficie del lotto.

L'indice di Fabbricabilità Fondiario, salvo deroga nell'interesse pubblico, non potrà superare i 0,5 mc/mq.

L'intera superficie di zona, delimitata da viabilità o da altre sottozone omogenee, dovrà essere oggetto di uno studio organico-esecutivo da approvarsi con deliberazione del Consiglio Comunale.

Al Consiglio Comunale è demandata anche l'approvazione degli interventi di iniziativa privata per i quali deve essere garantita la finalità dell'utilizzo pubblico di tali strutture.

ART. 89 - SOTTOZONA "S4"

Individua le aree pubbliche destinate a parcheggio.

Nelle aree destinate a parcheggio possono essere realizzate strutture "autosilos" destinate alla sosta degli autoveicoli previa valutazione da parte dell'Amministrazione Comunale delle modalità di intervento soprattutto in riferimento all'impianto viario al contorno.

SI PRECISA che la capacità volumetrica di un mappale oltre che dalla sua destinazione urbanistica, dipende anche da eventuali altre potenzialità intrinseche al mappale stesso (cessioni di volumi al mappale originario e/o ai mappali limitrofi, pericolosità idraulica, ecc...).

Sono fatte salve le norme vigenti di cui al Decreto dell'Assessore degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica 20 dicembre 1983 n. 2266/U, con particolare riferimento all'articolo 5 in relazione ai limiti di altezza dei fabbricati per le zone B.

Sono fatte salve le norme vigenti in materia di fasce di rispetto stradale e ferroviario.

Sono fatte salve le norme vigenti in materia di usi civici.

Sono fatte salve le norme vigenti in materia di inedificabilità lungo la golena del fiume Tirso.

Sono fatti salvi, per le zone agricole E, gli artt. dal 44 al 59 delle NTA del PUC, per le sole parti non in contrasto con le vigenti Direttive per le Zone Agricole di cui al DPGR n. 228 del 03/08/1994 (ex art. 8 della L.R. 45/89 e ss.mm.ii.) così come integrate dalla L.R. 8 del 23/04/2015 e ss.mm.ii.

Sono fatte salve le norme di cui al Decreto Assessoriale 6 Aprile 1990 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio di Torre Grande ricadente nel comune di Oristano e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497" (GU Serie Generale n.50 del 28-2-1991 - Suppl. Ordinario n. 18).

Con Delibera n. 91 del 01/08/2015 il Consiglio Comunale ha adottato il Piano Particolareggiato del Centro Storico di Oristano, adottato definitivamente con Delibera C.C. n.27 del 22/03/2017, vigente a partire dalla data di pubblicazione sul BURAS n.27 Parte III del 08/06/2017 e consultabile presso l'Albo Pretorio online.

Con Delibera n.90 del 29/10/2020, recante "ADOZIONE DELLE LINEE GUIDA DEI CENTRI MATRICE DELLE FRAZIONI DI SILI, DONIGALA, NURAXINIEDDU E MASSAMA, AI SENSI DELL'ART. 52 C. 5 DELLE N.T.A. DEL PPR, E ADOZIONE VARIANTE URBANISTICA NON SOSTANZIALE", il Consiglio Comunale ha adottato la variante non sostanziale relativa agli artt. 18 (SOTTOZONA "B1.f" – COMPLETAMENTO RESIDENZIALE AMBITO URBANO DI ANTICA FORMAZIONE - Frazioni) e 23 (SOTTOZONA "B2.f" – COMPLETAMENTO RESIDENZIALE - Frazioni) delle NTA del PUC, consultabile presso l'Albo Pretorio online.

Le Linee guida e la conseguente variante sono state approvate con Delibera C.C. n. 55 del 26/10/2021 e pubblicate sul BURAS n. 16 del 07/04/2022.

Con Decreto del Presidente della Regione Sardegna n.67 del 10.07.2006 è stato approvato il Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) del bacino unico regionale, redatto ai sensi della legge n. 183/1989 e del decreto-legge n. 180/1998.

Con Delibera n.1 del 20.06.2013, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna, ha adottato in via definitiva il Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.), quale approfondimento e integrazione al Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.). Con Delibera n. 2 del 17.12.2015, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna, ha approvato in via definitiva, per l'intero territorio regionale, ai

sensi dell'art. 9 delle L.R. 19/2006 come da ultimo modificato con L.R. 28/2015, il Piano Stralcio delle Fasce Fluviali. SI PRECISA che con Delibera n.29 del 22/03/2016 il Consiglio Comunale ha adottato gli studi di compatibilità idraulica e geologica - geotecnica, richiesti dall'art. 8 c. 2 delle Norme di Attuazione del P.A.I. estesi all'intero territorio comunale, pertanto:

- nelle aree perimetrare dagli studi di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica sono efficaci, quali norme di salvaguardia, le disposizioni del Titolo III delle Norme di attuazione del PAI che regolamentano la disciplina degli interventi nelle aree a pericolosità idrogeologica, secondo quanto disposto dagli articoli 4 e 8 cc. 8, 9, 10, 11 e 12, artt. 23, 24, 25, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33 e 34 delle Norme di Attuazione del PAI;
- nel caso di sovrapposizione di perimetri di aree pericolose di diversa tipologia o grado di pericolosità, fra quelle del PUC vigente, adeguato al PAI, e quelle individuate dallo studio in oggetto, si applicano le prescrizioni più restrittive nelle sole zone di sovrapposizione;
- l'Amministrazione ha provveduto alla delimitazione dei centri edificati per gli effetti degli artt. 27 e 28 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI, con apposita deliberazione consiliare, al fine di uniformare l'applicazione delle misure di salvaguardia.

Con Delibera n.2 del 03/07/2018, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna, ha approvato, per l'intero territorio comunale, ai sensi dell'art. 8 delle Norme di Attuazione del P.A.I., gli studi di compatibilità idraulica e geologica - geotecnica. A partire dalla data di pubblicazione (BURAS n.35 del 26/07/2018) sono valide le norme di salvaguardia per le quali "nel caso di sovrapposizione di perimetri di aree pericolose di diversa tipologia o grado di pericolosità, fra quelle del PUC vigente, adeguato al PAI, e quelle individuate dallo studio in oggetto, si applicano le prescrizioni più restrittive nelle sole zone di sovrapposizione".

Con Delibera n.14 del 21/12/2021, recante "Direttiva 2007/60/CE e art. 12 D.Lgs. 49/2010 - Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) del distretto idrografico della Sardegna - Secondo ciclo di pianificazione - Adozione ai sensi dell'articolo 66 del DLgs 152/2006 e ai sensi della L.R. 19/2006 ai fini del successivo iter di approvazione." il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna, ha approvato il Piano di gestione del rischio di alluvioni della Sardegna per il secondo ciclo di pianificazione.

Sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n.43 del 20/02/2023 è stato pubblicato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 dicembre 2022 con il quale, ai sensi degli articoli 65 e 66 del Dlgs 3 aprile 2006, n. 152, è approvato il primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), ai sensi della direttiva 2007/60/CE, del distretto idrografico della Sardegna, di cui all'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e all'art. 7 del Dlgs 23 febbraio 2010, n. 49.

Con delibera n. 30 del 31/07/2024 è stata adottata la variante allo studio di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica dell'intero territorio comunale, ai sensi dell'art. 37 delle NTA del PAI, e definito il reticolo idrografico ai sensi dell'art. 30ter delle NTA del PAI. In caso di sovrapposizione di perimetri di aree pericolose di diversa tipologia e grado di pericolosità, si applicano le prescrizioni più restrittive. Nelle fasce di rispetto del Reticolo Idrografico sono efficaci le norme di salvaguardia ai sensi dell'art. 30ter comma 3 delle NTA del PAI.

Ai sensi della Legge 21 Novembre 2000 n°353 - *Legge quadro in materia di incendi boschivi* SI CERTIFICA CHE **UNA PICCOLA PARTE DELLE AREE INDIVIDUATE CON I MAPPALI N.149 e N.428 (soprassuoli a "pascolo") RISULTANO PERCORSE DAL FUOCO NELL'ANNO 2011.**

- Ai sensi dell'art. 30 comma 3 del DPR 380/2001 il presente certificato ha validità di un anno dalla data di rilascio.
- Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o a privati gestori di pubblici servizi ai sensi dell'Art. 15 della Legge 12.11.2011 n. 183.

Si rilascia in carta semplice ai sensi dell'Allegato B del DPR 642 del 26.10.1972.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa"

La copia analogica rilasciata è conforme all'originale informatico ai sensi dell'art. 23 commi 1, 2 del D.Lgs n.82/2005 e ss.mm.ii.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Sara Angius